



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

Francobollo commemorativo di Don Giovanni Minzoni, nel centesimo anniversario della scomparsa



Il Ministero emette il 6 settembre 2023 un francobollo commemorativo di Don Giovanni Minzoni, nel centesimo anniversario della scomparsa, con indicazione tariffaria B.

La vignetta raffigura un ritratto di Don Giovanni Minzoni, in primo piano sulla Pieve di San Giorgio di Argenta, chiesa in cui fu cappellano e arciprete. A sinistra, è presente la sagoma del sacerdote in bicicletta, mezzo con cui era solito muoversi.

Completano il francobollo le legende "Don Giovanni Minzoni" e "1885-1923", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Emanuela L'Abate.

Tiratura: duecentocinquantamila venti esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Caratteristiche del francobollo:

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm.; formato tracciatura: 46 x 37 mm.; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque.

Poste Italiane comunica che oggi 6 settembre 2023 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo commemorativo di **Don Giovanni Minzoni**, nel 100° anniversario della scomparsa, relativo al valore della tariffa B pari a 1,25€.

Tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Emanuela L'Abate.

La vignetta raffigura un ritratto di Don Giovanni Minzoni, in primo piano sulla Pieve di Sn Giorgio di Argenta, chiesa in cui fu cappellano e arciprete. A sinistra è presente la sagoma del sacerdote in bicicletta, mezzo con cui era solito muoversi.

Completano il francobollo le legende "DON GIOVANNI MINZONI" e "1885 - 1923", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Argenta (FE).

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 20€.

Emissione di un francobollo commemorativo di Don Giovanni Minzoni, nel 100° anniversario della scomparsa



Data di emissione: 6 settembre 2023.

Valore: tariffa B.

Tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari.

Vignetta: raffigura un ritratto di Don Giovanni Minzoni, in primo piano sulla Pieve di San Giorgio di Argenta, chiesa in cui fu cappellano e arciprete. A sinistra è presente la sagoma del sacerdote in bicicletta, mezzo con cui era solito muoversi. Completano il francobollo le legende "DON GIOVANNI MINZONI" e "1885 - 1923", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Emanuela L'Abate.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: cinque.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm.

Formato tracciatura: 46 x 37 mm.

Dentellatura: 11 effettuata con fustellatura.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Codice: 100002361.

Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 10,00, tiratura 500 esemplari numerati, cod. 1060015082.

Busta Primo Giorno: € 2,55, cod. 1060015083.

Cartolina non oblitterata: € 1,30, cod. 1060015084.

Cartolina oblitterata: € 2,50, cod. 1060015085.

Folder: € 20,00, formato A4 3 ante, tiratura 2.000 esemplari numerati, cod. 1060015086.

Tessera: € 2,50, tiratura 1.200 esemplari numerati, cod. 1060015087.

A commento dell'emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Sergio Caranti, Curatore del Museo don Giovanni Minzoni di Argenta.

Lo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di Argenta (FE) utilizzerà, il giorno di emissione, l'annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 6 settembre 2023

Testo bollettino

Giovanni Minzoni nasce a Ravenna il 29 giugno 1885. Nel giugno del 1896, a 11 anni, entra in Seminario a Ravenna. È il compagno buono, a cui non si ricorre mai invano per un consiglio. Viene consacrato sacerdote il 18 settembre 1909. L'8 febbraio 1910, viene inviato cappellano ad Argenta. Questa terra sembra di nessuno per l'abbandono sociale e *religioso* in cui è lasciata. Comprende il bisogno urgente di allevare cristianamente i giovani e i ragazzi e a questi si dedica subito con straordinaria abnegazione.

A quei tempi i Vescovi vietavano ai preti l'uso della bicicletta: non era consono al loro ministero. Don Minzoni sul Diario: *«Non capisco il Vescovo. Ho una parrocchia molto grande; a piedi posso visitare 4/5 famiglie al giorno, in bicicletta quattro volte di più»*. E va in bicicletta. Gli argentani, che sapevano del divieto, iniziano da qui ad apprezzare ed amare il loro cappellano.

Per meglio comprendere la realtà in cui vive, dal 1912 al 1914 frequenta la Scuola sociale di Bergamo, dove si laurea Dottore in Scienze sociali con il massimo dei voti. Dal maggio 1915 l'Italia è in guerra con l'Austria-Ungheria. Il 10 luglio 1916 arriva anche per lui la cartolina precetto, don Minzoni ha 31 anni. È arruolato nella Sanità per un suo problema di vista. Chiede però e ottiene di divenire Cappellano militare, con il grado di Tenente, nel 255° Reggimento della Brigata Veneto.

Scrivono don Minzoni: *«Devo cercare di conciliare la mia vocazione col dovere di servire la Patria. Mi vedranno non un eroe, ma almeno un sacerdote che senza avere gridato “evviva la guerra”, ha saputo accorrere là dove vi era una giovane vita da confortare, una lacrima da sublimare»*.

Il 15 giugno 1918 don Minzoni promuove una operazione atta a salvare alcuni soldati italiani. Per questo atto eroico ottiene la Medaglia d'Argento al V.M. oltre a 2 Croci al Merito di Guerra, saranno in totale 11 le decorazioni assegnate all'Eroe alla fine del conflitto.

Dopo il fronte torna nella sua Argenta dove il 24 giugno 1919 è nominato Arciprete. Fonda due circoli di Azione cattolica, uno maschile e uno femminile. Riattiva l'Opera Pia Liverani, destinata all'istruzione ed educazione delle fanciulle. Rinnova il Ricreatorio e amplia, con la costruzione di una vasta galleria, il salone-teatro, che continua ad essere l'unica sala cinematografica della zona. Riorganizza la

Filodrammatica dei giovani. Si interessa dell'Unione Professionale Cattolica, tramite questa crea una cooperativa "La Ex combattenti" e affitta una vasta tenuta agricola per dare lavoro ai reduci. Attiva un laboratorio femminile di maglieria, facendo in modo che le macchine siano comproprietà delle lavoratrici.

Nella notte fra il 16 e il 17 aprile 1921, circa 400 fascisti armati circondano Argenta e si abbandonano ad ogni sorta di violenza. È l'avvento del fascismo ad Argenta. Solo don Minzoni si oppone pubblicamente e diviene per la popolazione tutta, credenti e non, un aiuto, un riferimento.

Il 24 luglio 1923 don Minzoni attiva due reparti di Giovani Esploratori cattolici, ai quali aderiranno in breve una settantina di ragazzi. Svanisce ogni speranza per i fascisti locali di poter organizzare un gruppo di "Balilla". Quest'ultima iniziativa gli costerà il martirio. Il 23 agosto 1923 viene barbaramente assassinato da due sicari inviati dal fascismo ferrarese.

Sergio Caranti

Curatore del Museo don Giovanni Minzoni di Argenta